



Comune di Bressana Bottarone

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018



INDICE

<i>Premessa: le novità riguardanti la programmazione economico-finanziaria e il bilancio</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Il Documento Unico di Programmazione (DUP)</i>	<i>Pag. 3</i>
SEZIONE STRATEGICA	
<i>SeS – Condizioni esterne</i>	
<i>Analisi strategica delle condizioni esterne</i>	<i>Pag. 5</i>
<i>L'evoluzione normativa</i>	<i>Pag. 5</i>
<i>Valutazione della situazione socio economica di Bressana Bottarone</i>	<i>Pag. 7</i>
<i>Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari e economici</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>SeS – Condizioni interne</i>	
<i>Analisi strategica delle condizioni interne</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>Strutture e beni pubblici</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>Servizi erogati</i>	<i>Pag. 14</i>
<i>Società e enti partecipati</i>	<i>Pag. 14</i>
<i>Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>Coerenza con i vincoli del Patto di Stabilità</i>	<i>Pag. 18</i>
SEZIONE OPERATIVA	
<i>SeO – Valutazione dei mezzi finanziari</i>	<i>Pag. 19</i>
<i>Seo – Definizione degli obiettivi operativi</i>	<i>Pag. 19</i>
<i>Programma di mandato 2014-2019</i>	<i>Pag. 19</i>
<i>Indirizzi strategici dell'ente 2016-2018: gli impegni</i>	<i>Pag. 20</i>
<i>Spesa per missioni</i>	<i>Pag. 28</i>
<i>Seo – Programmazione Opere Pubbliche, Personale e Patrimonio</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Programmazione Opere Pubbliche</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Risorse umane dell'ente</i>	<i>Pag. 34</i>

Premessa: le novità riguardanti la programmazione economico-finanziaria e il bilancio

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che acquistano il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria per il 2016 poiché tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- **Documento Unico di Programmazione (DUP);**
- **Schema di bilancio** che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione Comunale, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La prima parte della Sezione strategica affronta lo scenario esterno all'ente, dalle direttive dello Stato, al contesto ambientale cioè territorio e rapporti con altri soggetti pubblici o privati, all'andamento della popolazione. Delinea poi le condizioni interne all'ente spostando l'attenzione all'apparato con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative del medesimo per specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, articolate nelle varie missioni.

SEZIONE OPERATIVA

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione economica dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale per gli obiettivi.

Nella Sezione Operativa si evidenziano la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale, delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio, nonché degli altri eventuali altri strumenti di programmazione previsti dalla normativa.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA

SeS- Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la Legge di Stabilità sul comparto degli enti locali;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione Comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione e l'adozione di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- **Sostenibilità delle finanze pubbliche:** riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali;
- **Sistema fiscale:** riordino della fiscalità locale, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali;
- **Efficienza della pubblica amministrazione:** l'ampia riforma in materia di enti locali, che ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni anche se in presenza di continue proroghe, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

L'evoluzione normativa

Occorre che siano prese in considerazione anche quelle disposizioni che hanno influenzato la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente nello scorso anno e l'introduzione di nuovi accorgimenti nel 2016.

La Legge di Stabilità 2015 aveva previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (split payment), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle PA direttamente all'erario. Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019.

Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale, la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane, la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità degli enti locali, compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Altre importanti iniziative esposte nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

A fine anno 2015, novembre, è stata inserita la possibilità di utilizzare il Fondo vincolato, e il nostro Comune ne ha utilizzato oltre il 90% investendolo nella riqualificazione di via Depretis e nella realizzazione della pista ciclabile (primo lotto) di viale della Resistenza.

Legge di Stabilità 2016: prime anticipazioni su tassazioni e turn over del personale

Vi sono sostanziali modifiche all'assetto della tassazione immobiliare.

Con un primo gruppo di norme (commi 1-3) si interviene sull'IMU, tra l'altro ampliando le agevolazioni per i terreni agricoli.

Si elimina la TASI sull'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio), anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale. Si dispone un'aliquota ridotta per gli immobili-merce. Si estende l'esenzione per la prima casa all'imposta sugli immobili all'estero – IVIE.

Vi sono le misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e sui terreni agricoli, prevedendo per i comuni delle regioni a statuto ordinario un incremento del Fondo di solidarietà comunale.

Viene, inoltre, attribuito ai comuni un contributo per il 2016, in conseguenza delle norme di fiscalità immobiliare relative ai limiti massimi posti delle aliquote d'imposta.

Limitatamente all'anno 2016, si blocca la possibilità di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali ma la sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

Nella legge si determinano l'ammontare dei ristori previsti per i Comuni a fronte del nuovo regime fiscale stabilito, e rivedono le norme per il riparto del Fondo di solidarietà comunale, attraverso rilevanti modifiche della legge n. 228 del 2012 (Stabilità 2013).

Gli enti locali possono procedere per gli anni 2016, 2017 e 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Sono fatte salve le percentuali di turn over vigenti (80% nel 2016-2017, fino ad arrivare al 100% nel 2018), unicamente ai fini della ricollocazione del personale soprannumerario di Città Metropolitane e Province.

Valutazione della situazione socio economica di Bressana Bottarone

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

IL TERRITORIO COMUNALE

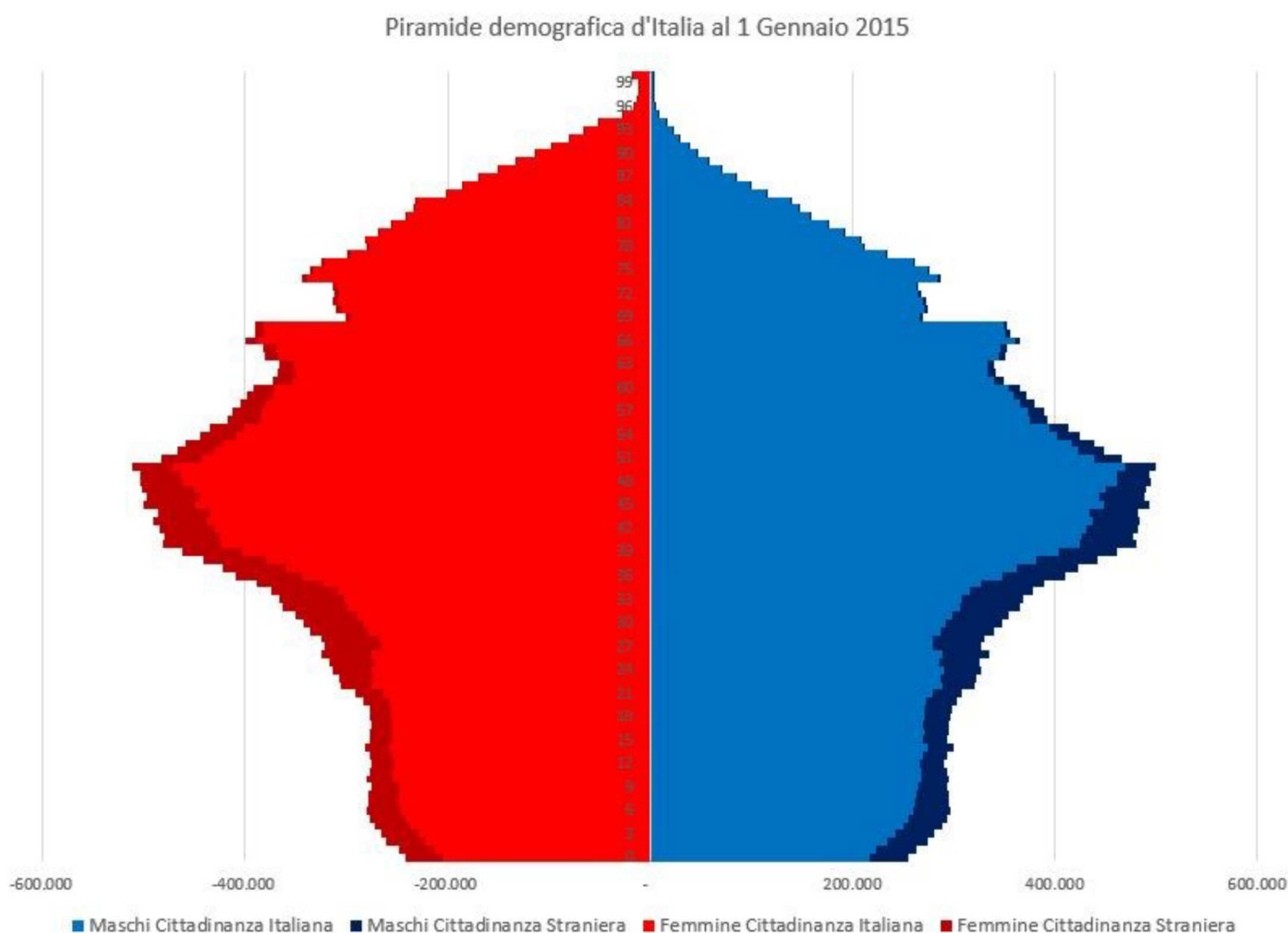
Superficie in Kmq			14,00
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
Torrente Coppa e reticolo minore	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	6,00
	* Provinciali	Km.	7,00
	* Comunali	Km.	13,00
	* Vicinali	Km.	2,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* PGT adottato	Si <div><div>X</div></div>	No <div></div>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 29.09.2011
* PGT approvato	Si <div><div>X</div></div>	No <div></div>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 30.04.2012
* Programma di fabbricazione	Si <div></div>	No <div>X</div>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <div><div>X</div></div>	No <div></div>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 23.04.1992
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <div></div>	No <div>X</div>	
* Artiginali	Si <div></div>	No <div>X</div>	
* Commerciali	Si <div></div>	No <div>X</div>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <div></div>	No <div>X</div>	

LA POPOLAZIONE

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal Comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica tendenziale

La popolazione residente in Italia al 1 Gennaio 2015 era pari a 60.795.612, di questi 48,5% sono maschi e il 51,5% sono femmine. La popolazione con cittadinanza straniera rappresenta l'8,2% della popolazione residente. Nella figura sotto è riportata la piramide demografica della popolazione, da essa si evince come la generazione dei nati tra il 1965 e il 1975 (boomers) ha lasciato il posto a generazioni meno numerose e come negli ultimi anni il numero di nati sia calato ulteriormente rispetto a 5 anni fa.



Da tempo coloro che si occupano di demografia stanno evidenziando come questa dinamica demografica sia non sostenibile nel medio periodo: traslando in avanti di 20 anni la piramide risulta chiaro come generazioni poco numerose in età lavorativa dovranno sostenere una popolazione anziana molto numerosa.

Spostando l'attenzione sulla popolazione residente nel Comune di Bressana Bottarone

Popolazione legale all'ultimo censimento			3.535
Popolazione residente a fine 2014			n. 3.564
di cui:	maschi		n. 1.748
	femmine		n. 1.816
nuclei familiari			n. 1.540
comunità/convivenze			n. 0
Popolazione al 1 gennaio 2014			n. 3.551
Nati nell'anno	n.	29	
Deceduti nell'anno	n.	40	
		saldo naturale	n. -11
Immigrati nell'anno	n.	168	
Emigrati nell'anno	n.	144	
		saldo migratorio	n. 24
Popolazione al 31-12-2014			n. 3.564
di cui			
		In età prescolare (0/6 anni)	n. 233
		In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n. 251
		In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n. 477
		In età adulta (30/65 anni)	n. 1.846
		In età senile (oltre 65 anni)	n. 757

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia risulta essere costituita da attività agricole – quelle che hanno più territorio utilizzato ma meno mano d'opera -, artigianali e logistiche, quest'ultime stanno incontrando qualche difficoltà sul mercato.

Vi è la presenza di piccolo commercio e attività di servizi, un supermercato, una farmacia e una parafarmacia appena insediata.

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riportano il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate e relativi alle spese, con riferimento alle gestioni passate. (valori in €.)

INDICATORI DELL'ENTRATA				
DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA	2012	2013	2014
Congruità dell'IMU/TASI	$\frac{\text{Proventi TASI/IMU}}{\text{n. unità immobiliari}}$	132,63	117,53	98,89
	$\frac{\text{Proventi TASI/IMU}}{\text{n. famiglie + n. imprese}}$	321,78	305,28	285,73
	$\frac{\text{Proventi TASI/IMU prima abitazione}}{\text{Totale proventi TASI/IMU}}$	0,12745	0,08953	0,05365
	$\frac{\text{Proventi TASI/IMU altri fabbricati}}{\text{Totale proventi TASI/IMU}}$	0,68405	0,55778	0,49184
	$\frac{\text{Proventi TASI/IMU terreni agricoli}}{\text{Totale proventi TASI/IMU}}$	0,07883	0,05477	0,08668
	$\frac{\text{Proventi TASI/IMU aree edificabili}}{\text{Totale proventi TASI/IMU}}$	0,10967	0,29793	0,36783
Congruità della T.O.S.A.P.	$\frac{\text{T.O.S.A.P. passi carrai}}{\text{n. passi carrai}}$	0,00	0,00	0,00
	$\frac{\text{T.O.S.A.P. mq. occupati}}{\text{mq. occupati}}$	19,39	19,39	19,39
Congruità T.A.R.I	$\frac{\text{n. iscritti a ruolo}}{\text{n. famiglie + n. utenze commerciali + seconde case}} \times 100$	119,97	100,23	106,29

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI				
DENOMINAZIONE INDICATORI	FORMULA	2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	97,496	92,852	97,216
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	54,485	62,774	60,798
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	906,38	776,65	781,70
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	506,53	525,07	488,87
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	8,87	45,79	13,12
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	2,09	0,00	0,39
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	25,253	32,029	34,097
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	66,875	85,211	27,627
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	102,73	81,10	57,97
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	81,448	76,134	72,508
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + Quote amm. mutui}}{\text{Totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	20,756	22,166	22,721
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}} \times 100$	75,791	73,534	80,455
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	0,796	1,403	1,039
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	21,07	14,59	8,31
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	74,43	59,91	73,03
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.292,11	1.366,69	1.544,48
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$	0,419	0,423	0,421

INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI INDISPENSABILI DELL'ENTE - ANNO 2014								
N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2012	2013	2014	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2012	2013	2014
1 Servizi connessi agli organi istituzionali	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,00084	0,00085	0,00084	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	16,58	17,19	17,74
2 Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,00140	0,00141	0,00140	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	160,90	155,41	155,01
3 Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	$\frac{\text{domande evase}}{\text{domande presentate}}$	1,00000	1,00000	1,00000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	28,30	33,99	31,99
4 Servizi di anagrafe e di stato civile	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,00056	0,00056	0,00056	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	11,75	10,44	10,55
5 Servizio statistico	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,00000	0,00000	0,00000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
6 Servizi connessi con la giustizia					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
7 Polizia locale e amministrativa	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,00084	0,00085	0,00084	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	100,43	117,58	120,14
8 Servizio della leva militare					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	5,87	5,22	5,27
9 Protezione civile sicurezza pubblica	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,00028	0,00028	0,00028	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,55	0,08	0,18
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	$\frac{\text{numero aule}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	0,08835	0,08943	0,08696	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	326,63	352,56	270,98
Scuola Materna	$\frac{\text{n.bambini iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	0,00000	0,00000	0,00000				
Primaria	$\frac{\text{n. alunni iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	14,54545	14,00000	14,36364				
Secondaria inferiore	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	8,09091	8,36364	8,63636				
11 Servizi necroscopici e cimiteriali					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	2,77	2,21	2,41
12 Acquedotto	$\frac{\text{mc acqua erogata}}{\text{nr. abitanti serviti}}$	77,79229	78,87324	79,12458	$\frac{\text{costo totale}}{\text{mc acqua erogata}}$	0,02	0,02	0,01
	$\frac{\text{unità imm. servite}}{\text{totale unità imm.}}$	1,00000	1,00000	1,00000				
13 Fognatura e depurazione	$\frac{\text{unità imm. servite}}{\text{totale unità imm.}}$	0,96	0,96	0,96	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	242,36	192,95	144,69
14 Igiene Urbana	frequenza media settimanale di raccolta/7	0,28571	0,28571	0,28571	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Q.li di rifiuto smaltiti}}$	15,17	15,69	15,95
	$\frac{\text{unità imm. servite}}{\text{totale unità imm.}}$	1,00000	1,00000	1,00000				
15 Viabilità e illuminazione pubblica	$\frac{\text{km strade illuminate}}{\text{tot. Km strade comunali}}$	0,94	0,94	0,94	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km strade illuminate}}$	6.030,79	7.030,85	6744,40

SeS- Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, sono quindi analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Strutture e beni pubblici

Di seguito le principali informazioni riguardanti le strutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018					
Scuole elementari n. 173	posti n. 178			183			188			188					
Scuole medie n. 88	posti n. 91			95			99			99					
Rete fognaria in Km															
- mista	22,00			22,00			22,00			22,00					
Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Rete acquedotto in Km	14,00			14,00			14,00			14,00					
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Aree verdi, parchi, giardini	n. 4			n. 4			n. 4			n. 4					
	Mq. 18.000,00			Mq. 23.400,00			Mq. 25.400,00			Mq. 26.000,00					
Punti luce illuminazione pubblica	n. 729			n. 740			n. 740			n. 760					
Rete gas in Km	28,00			28,00			28,00			28,00					
Raccolta rifiuti in quintali	20.341,00			20.350,00			20.360,00			20.360,00					
- raccolta differenziata	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Mezzi operativi	n. 3			n. 3			n. 3			n. 3					
Veicoli	n. 9			n. 9			n. 9			n. 9					
Personal computer	n. 25			n. 25			n. 26			n. 26					

EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Denominazione	Ubicazione	Anno di edificazione	Superficie utile	Descrizione
Municipio	Piazza Marconi	1936-37	Mq. 890	Presso il municipio sono presenti gli uffici comunali e la sala consigliare, la biblioteca e le sedi dell'Anpi e dell'Auser.
Scuola Elementare	Piazza Marconi	1920 e 1998	Mq. 734	La scuola comprende solo l'edificio scolastico nel 1998 costruita l'ala nuova.
Scuola Media	Via Galilei	1987	Mq. 2.778	La scuola media comprende l'edificio scolastico e una palestra a uso misto
Centro Sportivo	Piazza Marconi retro	1985 e 2006	Mq. 16.942	Comprende campo da calcio regolamentare, campo bocciodromo, struttura pallone per attività calcetto e tennis in convenzione con terzi
Ex scuola Bottarone	Via Dante	1972	Mq. 1.478	Utilizzata come ambulatorio medico, ludoteca, sala associazionismo e chiesa
Case comunali -ERP	Via Roma 27	1985	Mq. 180	Case popolari 4 gestite dall'Aler
Case comunali -ERP	Via Roma 2	1993	Mq. 279	Case popolari 4 gestite dall'Aler ristrutturazione su ex comune di Argine
Ex Caserma	Via 4 novembre	1964	Mq. 490	Inutilizzata
Ambulatorio Argine	Via Roma 27	1985	35	Utilizzata da un medico
Edificio ex ASL	Piazza Marconi retro		Mq. 1.444	Utilizzata come ambulatorio medico, dal 2016 anche come sala associazioni e azioni di volontariato

STRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, RETI E SERVIZI TECNOLOGICI

L'acquedotto è ubicato nel territorio del comune limitrofo di Pinarolo Po e la frazione Bottarone viene approvvigionata dal pozzo di Castelletto di Branduzzo. Non tutto il territorio è servito dalla rete di fognatura e le acque raccolte vengono depurate dal Depuratore comunale e da 3 fosse Imhoff. Sono presenti sul territorio comunale 729 punti luce dell'illuminazione pubblica.

Sono previste per gli anni 2016, 2017 e 2018 modifiche alle strutture sopra descritte.

Nel Comune si effettua la raccolta differenziata suddivisa in: carta, vetro, plastica mediante cassonetti mentre le frazioni umida e secca vengono raccolti porta a porta dall'ottobre 2015. Il verde viene raccolto porta a porta nelle frazioni di Argine, Bottarone e Cascina Bella. Altre tipologie di rifiuti vengono differenziati presso la piattaforma ecologica comunale.

BENI INFORMATICI

Il Comune di Bressana Bottarone dispone oltre ai personal computer di 2 server.

Servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2015	2016	2017
Anagrafe e stato civile	Diretta		Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Mista	Istituto Comprensivo	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Esterna	Pavia Acque	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Esterna	A.C. Bressana e associazione DSA	Si	Si	Si
Mensa scolastiche	Esterna	Coop. Rosa dei Venti	Si	Si	Si
Igiene urbana	Esterna	Broni Stradella Spa	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta		Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta		Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Esterna	CME	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta		Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Esterna	SAMEF	Si	Si	Si

Società e enti partecipati

Il gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	ASM VOGHERA SPA	D	0,00*	2013	1.201.264,00
2	BRONI-STRADELLA SPA	D	0,03	2013	11.993,00
3	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	D	0,04	0	0,00

*Inferiore al secondo decimale

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenziano di seguito gli indirizzi generali delle società controllate e partecipate.

ASM Voghera SOT di Pavia Acque azienda consortile

Le attività svolte dalla società sono le seguenti:

- Servizio idrico integrato;
- Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione);
- Investimenti sul territorio;

BRONI STRADELLA SPA

La società ha per oggetto le attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe.

BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL

La società si occupa della conduzione di impianti, reti e infrastrutture idriche (fognature e depurazione) nei comuni del bacino dell'Oltrepò centro-orientale. È società operativa territoriale (SOT) del gestore unico provinciale Pavia Acque scarl.

Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente.

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.

A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

FONTI DI FINANZIAMENTO - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.863.989,36	1.742.330,53	1.761.307,39	1.769.794,00	1.769.794,00	1.769.794,00	0,481
Contributi e trasferimenti correnti	212.235,93	79.785,46	56.166,70	52.197,00	52.197,00	52.197,00	- 7,067
Extratributarie	893.127,57	1.043.653,85	1.575.177,38	1.476.570,00	1.476.570,00	1.476.570,00	- 6,260
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.969.352,86	2.865.769,84	3.392.651,47	3.298.561,00	3.298.561,00	3.298.561,00	- 2,773
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	65.650,92	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.969.352,86	2.865.769,84	3.458.302,39	3.298.561,00	3.298.561,00	3.298.561,00	- 4,619
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	217.005,75	87.178,68	106.990,20	375.000,00	25.000,00	25.000,00	250,499
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	330.807,00	300.000,00	339.325,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	150.918,01	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	217.005,75	87.178,68	257.908,21	705.807,00	325.000,00	364.325,00	173,665
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	742.338,00	742.338,00	742.338,00	742.338,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	742.338,00	742.338,00	742.338,00	742.338,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.186.358,61	2.952.948,52	4.458.548,60	4.746.706,00	4.365.899,00	4.405.224,00	6.463

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		330.807,00	300.000,00	339.325,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.750.309,99	1.769.794,00	1.769.794,00	1.769.794,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.740.116,51	3.002.499,00	3.065.215,00	3.065.215,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	88.146,66	52.197,00	52.197,00	52.197,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.672.863,47	1.476.570,00	1.476.570,00	1.476.570,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	375.000,00	375.000,00	25.000,00	25.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	530.115,58	916.998,00	532.031,00	571.356,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.886.320,12	4.004.368,00	3.623.561,00	3.662.886,00	Totale spese finali	4.270.232,09	3.919.497,00	3.597.246,00	3.636.571,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	84.871,00	84.871,00	26.315,00	26.315,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	742.338,00	742.338,00	742.338,00	742.338,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	742.338,00	742.338,00	742.338,00	742.338,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	700.669,77	648.300,00	648.300,00	648.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	727.629,87	648.300,00	648.300,00	648.300,00
Totale titoli	6.329.327,89	5.395.006,00	5.014.199,00	5.053.524,00	Totale titoli	5.825.070,96	5.395.006,00	5.014.199,00	5.053.524,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.329.327,89	5.395.006,00	5.014.199,00	5.053.524,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.825.070,96	5.395.006,00	5.014.199,00	5.053.524,00
Fondo di cassa finale presunto	504.256,93								

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno,

FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	scostamento
	1	2	3	4	5	6	della col.4 rispetto alla col.3
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	217.005,75	87.178,68	106.990,20	375.000,00	25.000,00	25.000,00	250,499
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	217.005,75	87.178,68	106.990,20	375.000,00	25.000,00	25.000,00	250,499

Coerenza con i vincoli del Patto di Stabilità

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Il Comune di Bressana Bottarone ha rispettato il Patto di Stabilità Interno per gli anni 2013 e 2014 ed è previsto che sarà rispettato nel 2015.

SEZIONE OPERATIVA

SeO- Valutazione dei mezzi finanziari

Considerato che per l'anno 2016 la legge di Stabilità ha imposto il blocco delle aliquote dei tributi locali ad eccezione delle TARI, l'Amministrazione dovrà adottare scelte di politica tariffaria incentrate sul recupero dell'insoluto, che in questi ultimi anni è aumentato notevolmente, considerando tutte le possibilità – dall'avviso bonario all'ingiunzione al pignoramento nei casi più estremi di mancata volontà di adempiere all'obbligo - e sul miglioramento della banca dati dei tributi.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, principalmente derivanti dalle infrazioni al Codice della strada, si continuerà il percorso di allentamento del loro peso nel bilancio comunale considerata anche la bassa percentuale di pagamento nei termini.

Per le tariffe relative ai servizi a domanda individuale si tratta di arrivare a una copertura adeguata pur nell'ottica dei principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

SeO- Definizione degli obiettivi operativi

L'ente pianifica l'attività e formalizza le scelte nel documento di programmazione, documento che nasce dal programma politico dell'amministrazione, dove sono indicati gli obiettivi futuri e le risorse necessarie. Obiettivi e risorse delineano, dunque, l'attività di gestione dell'ente.

Programma di mandato 2014-2019

Di seguito alcune delle linee tracciate.

UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- Diminuzione del consumo di suolo con la riqualificazione di case sfitte, del *non finito* e delle aree dismesse anche mediante riduzioni degli oneri urbanistici e accogliendo, ad esempio, le richieste per la ritrasformazione da terreno edificabile ad agricolo.
- Nessuna periferia, nessun paese nel paese: coinvolgimento dei commercianti e delle attività su tutto il territorio comunale per realizzare nuove manifestazioni; pianificazione delle riqualificazioni a partire dalle manutenzioni del verde.
- Questione della viabilità: pianificazione di una nuova viabilità comunale nel suo insieme, progettazione di nuovi parcheggi e di piste ciclabili, non tralasciando la questione delle disabilità fisiche.
- Rete idrica e fognaria: sul territorio è presente un depuratore - sotto infrazione europea per mancanze tecniche - che deve essere monitorato e potenziato, oltre a zone senza sistema fognario; la qualità dell'acqua crea problemi alle condutture e tubature. I primi atti dell'amministrazione hanno permesso di concordare un piano di riqualificazione delle stesse nei prossimi anni con un investimento da parte del gestore unico di circa un milione e novecentomila euro.
- La raccolta differenziata dei rifiuti è obiettivo prioritario: per arrivare all'obiettivo del 65% nei prossimi due anni, dal modesto 27% di oggi, nel quarto trimestre del 2015 si è dato avvio al sistema porta a porta per umido e indifferenziato. Negli anni successivi il sistema si allargherà ad altri materiali.

L'UNIONE FA LA DIFFERENZA

- La legge ha imposto un modello collaborativo tra i comuni con meno di 5000 abitanti e la volontà dell'Ente è stata quella di tramutare questa imposizione in una virtù. Non mera aggregazione del personale ma un progetto che comprenda l'analisi dei bisogni, dalle strutture scolastiche a quelle di svago, per lo sport, e che abbia come principale obiettivo il bene dei cittadini tutti.

UNO SVILUPPO INNOVATIVO SOCIO-CULTURALE

- Offrire strumenti capaci di aiutare la persona a migliorare la qualità della propria vita e non creare nuove forme di assistenzialismo: per ottenere questo si è operato per dare soluzioni specifiche a ciascuna situazione e se da un lato questo ha significato un aumento delle risorse da impegnare, dall'altro si è cominciato a definire interventi risolutivi per accompagnare positivamente le persone in situazione di fragilità.
- Una cultura dell'integrazione nel rispetto dei doveri di ciascuno e una cultura della solidarietà.
- Spazi pubblici, aperti e utilizzabili, dove socializzare per giovani e meno giovani, per un paese a misura di bambino, giovane, uomo, donna, disabile e anziano, una comunità diversa e viva: apertura di alcuni spazi nelle frazioni per allargare la base dei fruitori delle nuove attività culturali dedicate soprattutto alla fascia dei più giovani, grazie anche all'intervento di volontari.
- Assicurato il sostegno alle iniziative di associazioni che operano nei diversi settori dei servizi alle persone, della tutela dell'ambiente, dello sport, dell'attività culturale e ricreativa, della promozione turistica, economica e sociale.
- Maggior controllo e una maggior presenza della Polizia locale.

IL GOVERNO PARTECIPATO DELL'ENTE LOCALE

- Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali sin dalle fasi iniziali e costruire dei percorsi partecipativi avviati su iniziativa dei cittadini e delle associazioni.

Indirizzi strategici dell'amministrazione comunale 2016-2018: gli impegni

AVVIARE LA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO":

Incrementare la raccolta differenziata dando avvio alla seconda fase del porta a porta per carta e plastica accompagnata da una informazione incisiva.

Ampliare il ritiro del verde a domicilio anche nel capoluogo.

Differenziare gli oli da cucina un progetto che mira a modificare la cattiva abitudine di buttare nel lavandino l'olio usato, prodotto con la frittura o contenuto nei vasetti dei sott'oli o dei condimenti.

Dare spazi, luoghi e pubblicità a mercatini del baratto e/o regalo in modo da incentivare le politiche del riuso. Ricerare contributi per la sistemazione del centro raccolta e introdurre migliorie nella modalità di accesso.

AIUTARE L'AMBIENTE:

Monitorare l'attuazione del piano industriale di Pavia Acque per il miglioramento della rete idrica e di approvvigionamento dell'acqua, nel contempo approveremo il bando per la realizzazione della casa dell'acqua.

Avviare la fase finale della rimozione dell'amianto con il controllo sulle azioni intraprese dai privati.

Studiare un piano per inserire barriere fonoassorbenti verdi nelle zone a maggior inquinamento acustico quali zona Fassati e la ex scuola di Bottarone.

Investire sia nella manutenzione straordinaria nei parchi giochi sia in nuove attrezzature, affinché siano usufruibili dalle diverse fasce d'età e per le diverse esigenze. Si proseguirà, quindi, dopo l'ultimazione delle opere in via 4 Novembre e Fassati Busca gli interventi successivi interesseranno entro la prossima primavera tutti gli altri parchi giochi, mentre alcune aree saranno dotate anche di attrezzature per gli sportivi.

Continuare il piano di potature iniziato nel 2015 con una pianificazione che coinvolgerà l'intero territorio comunale, mettere in sicurezza i pioppi neri del viale di Cascina Bella e realizzare il bosco parco natura in un'ansa del torrente Coppa migliorando la qualità e il capitale ambientale del nostro paese. In questo contesto saranno presi accorgimenti di riqualifica anche per i terreni vicini alle stazioni ferroviarie.

Incrementare il risparmio energetico degli edifici pubblici e abbassare l'inquinamento luminoso con il passaggio a led di tutta l'illuminazione pubblica su strada.

Incrementare l'arredo urbano con cestini anche per la raccolta delle deiezioni canine.

FAVORIRE UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE:

Realizzare un piano comunale di viabilità per lo snellimento del traffico veicolare, mediante l'individuazione e la creazione di percorsi ciclabili diffusi, interconnessi e ramificati sul territorio e, dove non fosse possibile, l'istituzione delle "ZONE 30" rendendo la circolazione di pedoni e ciclisti la più sicura, così da favorire il sistema commerciale e realizzare luoghi di frequentazione sociale e culturale.

Attuare il piano di manutenzione straordinaria o riqualificazione delle strade urbane.

Incrementare i parcheggi lungo la via principale e migliorare la sosta nelle vicinanze delle stazioni.

Proseguire nella realizzazione di piste ciclabili.

Insieme ai comuni limitrofi creare un itinerario di interesse paesaggistico, culturale e storico, anche cicloturistico, collegando i luoghi storici, quelli di archeologia industriale e i monumenti per favorire, oltre la conoscenza del proprio territorio, anche una rivitalizzazione dello stesso incrementando turismo e sperimentare il progetto Piedibus sia in ore mattutine che pomeridiane, con il trasporto dei bambini direttamente alle attività quali la ludoteca, l'oratorio, il centro sportivo.

Per quanto riguarda il trasporto scolastico si avvierà il bando europeo, della durata di tre anni, con la cessione dei mezzi, oggi a carico dell'ente, per arrivare a far circolare mezzi meno inquinanti.

LO SVILUPPO ECONOMICO:

L'economia locale, articolata nei vari settori di sviluppo: artigianato, agricoltura e commercio, va inquadrata nel contesto territoriale oltrepadano. L'attività commerciale è alla base dell'economia di un paese, da lavoro e consente di mantenere la ricchezza sul territorio anziché disperderla altrove. Le attività commerciali rendono vivo un territorio, creano legami e stili di vita sostenibili, educano all'autonomia e permettono a chi non ha l'automobile di non dipendere da altri.

Al fine di sostenere il commercio locale si introdurrà una riduzione della componente variabile della Tari per le nuove aperture di piccoli negozi sotto i 100 MQ non alimentari e non bar/tabacchi/ricevitorie nell'ordine del 50% il primo anno, 30% il secondo anno, 15% il terzo anno.

Per facilitare la creazione di posti di lavoro ci impegneremo a favorire le condizioni affinché si sviluppino imprenditorialità e attività artigianali.

Occorre promuovere il "Prodotto-Locale" facendo leva sui punti di forza che sono caratteristici del territorio. Va prestata attenzione alle esperienze aggregative a livello locale, sia per quanto riguarda i produttori (con particolare attenzione ai prodotti di qualità e biologici e alla loro commercializzazione) sia in riferimento ai consumatori e all'esperienza dei Gruppi di Acquisto Solidali. Valuteremo, assieme alle associazioni interessate, come il Comune possa supportare lo scambio di beni e servizi su scala locale attraverso strumenti dedicati.

Uno dei motori su cui fare affidamento è la Pro Loco, che deve agire in stretta collaborazione con le altre realtà associative che operano a Bressana. Va intensificato il rapporto con la Pro Loco perché è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale per promuovere le iniziative a 360 gradi in paese.

Nel 2016 sarà definito un nuovo regolamento per le manifestazioni riguardante le tipologie di permessi e l'inquinamento acustico.

FAVORIRE E PROMUOVERE IL BENESSERE SOCIALE:

Ripensare i Servizi Sociali in un'ottica di potenziamento, alla luce anche dell'incremento delle richieste diversificate di aiuto rivolte al Comune, riorganizzare e valorizzare la struttura dei Servizi Sociali.

Per il 2016 l'obiettivo è arrivare ad avere una mappatura dei bisogni aggregando i dati sulla tipologia di interventi, la quantità degli interventi e delle persone seguite e l'entità economica degli stessi divisa per tipologia per meglio programmare gli interventi.

Collaborare con le associazioni del territorio, l'AUSER, il Piano di Zona e la ASL per lo svolgimento delle principali attività quotidiane, per le azioni assistenziali, per le prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione.

Ricadute attese sono l'autonomia della persona, la responsabilizzazione dei familiari e della comunità, contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, aumentare le capacità di auto-cura

dell'individuo e della famiglia, trasmettere agli utilizzatori del servizio eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento.

Un obiettivo è anche disporre di strumenti più adeguati per la gestione documentale di ogni singola presa in carico da parte degli assistenti sociali.

La gestione della presa in carico in assenza di software dedicato non riesce a tenere traccia degli interventi se non nel breve periodo (6 mesi/1 anno) e questo non permette di avere una visione complessiva degli interventi attuali e passati, impedendo di fatto un'analisi sull'efficacia delle operazioni e messe in campo nei singoli servizi offerti e in un'ottica di lunga durata.

Migliorare il funzionamento della Leva civica comunale per dare attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale attraverso patti di collaborazione nella valorizzazione delle reciproche responsabilità per la gestione dei Beni Comuni quali interventi sugli spazi pubblici e sugli edifici.

Facilitare, sostenere e promuovere la nascita di un Centro Anziani per la gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali con lo scopo di prevenire l'isolamento, promuovere la mobilità e favorire un'inclusione sociale che passi anche attraverso il consolidamento del rapporto intergenerazionale. Promuovere le iniziative di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica.

Altro aspetto del sociale sono le nuove dipendenze, quali le patologie legate al gioco d'azzardo, o la questione del cyber bullismo per le quali si debbono trovare nuove risposte

UGUAGLIANZA TRA UOMINI E DONNE:

L'Amministrazione deve avere un ruolo nel promuovere una società libera da stereotipi di genere, mostrando la normalità di padri che si occupano di figli, donne impegnate in posizioni lavorative di rilievo, ecc. attraverso iniziative contro gli stereotipi, contro la violenza di genere e lo stalking.

Obiettivo assai ambizioso per il triennio sarà la redazione del bilancio di genere.

Con il termine bilancio di genere, o gender budgeting, si intende il documento di bilancio che analizza e valuta in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari di un'Amministrazione.

Si opererà, chiedendo la collaborazione di tutte le consigliere, per favorire la nascita di una Commissione Pari Opportunità aperta alla cittadinanza.

LE POLITICHE GIOVANILI TRA PARTECIPAZIONE ED AGGREGAZIONE:

Istituire uno Sportello Informagiovani, un servizio gratuito che fornisce informazioni e orientamento rivolto ai giovani in particolare modo su università, formazione, lavoro, associazionismo, cultura, tempo libero, turismo, studio e lavoro all'estero, sport, in collaborazione con altri enti quali il comune di Pavia. In questa ottica si andranno ad aumentare le capacità progettuali in riferimento ai bandi di settore legati alle politiche giovanili con attenzione alle progettualità ed ai bandi di carattere europeo sempre in collaborazione con le strutture più grandi.

Recuperare le potenzialità di spazi per sopperire alla mancanza di luoghi aggregativi per le ragazze ed i ragazzi che desiderano vivere questo paese.

Incrementare le aree sportive (street ball, beach volley, skate park), e lavorative (spazi di co-working),

Da valutare l'inserimento nei parchi, sia nelle nuove sedi previste che in quelle già esistenti, di punti di ristoro da dare in gestione a cooperative o associazioni di giovani.

Semplificare le norme burocratiche di competenza comunale inerenti l'organizzazione di eventi culturali e ludici, che oggi sono arretrate ed intricate per incentivare l'iniziativa di cittadini ed associazioni, e consentire di rendere l'ambiente più attivo, vivace, sociale.

Confrontarsi e collaborare con i comuni vicini riguardo alle politiche giovanili.

Promuovere viaggi istituzionali e della memoria (ad esempio visita al Consiglio d'Europa, Corte Europea dei diritti dell'uomo, visite ai campi di sterminio, sentieri partigiani, etc.), azioni finanziabili anche mediante la partecipazione a bandi.

Inoltre, prenderà sempre più forma la Consulta dei Giovani con una partecipazione più attiva nelle decisioni di bilancio e di consultazione sui progetti.

DIRITTO ALLO STUDIO:

Per quanto attiene alle attività comunali in tema di Diritto allo studio confermare i servizi e le attività oggi in atto presso le scuole dell'obbligo, con l'impegno a migliorare l'offerta ai ragazzi e alle famiglie.

Si intende collaborare con l'Istituto comprensivo nel corso del triennio al fine di predisporre, a seguito dell'obbligo per la scuola da questo anno scolastico 2015/16, di predisporre un POFT, un piano per il Diritto allo Studio triennale strumento per una migliore programmazione congiunta complessiva a tal fine, si organizzeranno una serie di tavoli con la dirigente su temi specifici riunendo i referenti dell'amministrazione, assessori di riferimento e i tecnici, referenti dell'ICS e suoi eventuali tecnici, rappresentanti, se necessario, dei genitori, delle associazioni del territorio, al fine di razionalizzare gli interventi e l'impegno economico.

Inoltre:

- si manterranno tutti i servizi fondamentali finora offerti dall'amministrazione:
- si procederà ad una razionalizzazione degli interventi di manutenzione da parte ufficio tecnico, acquisto arredi, ecc.
- il piano del diritto allo studio sosterrà, in chiave sia economica che organizzativa, i progetti didattici ritenuti strategici quali teatro, musica, salute ambiente ed alimentazione, educazione alla pace, alla cittadinanza e alla mondialità, recupero della memoria storica
- si incentiverà:
 - la partecipazione della scuola a eventi istituzionali e iniziative culturali in collaborazione con settore cultura del comune e con le associazioni
 - il potenziamento percorsi di inclusione
 - il piedibus
 - l'istituzione di una festa dell'ambiente
 - l'organizzazione con associazioni e cooperative del territorio di incontri volti ai grandi temi della genitorialità
 - il supporto al potenziamento dell'educazione motoria

Inoltre, il Comune si impegna a:

- prevenire i disagi scolastici, con diversi progetti mirati alla prevenzione della dispersione, nelle scuole dell'infanzia, nella scuole primarie e secondaria di primo grado;
- attuare progetti per la disabilità;
- porre attenzione alla formazione di futuri cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri;
- cogliere le nuove necessità delle famiglie offrendo servizi aggiuntivi all'orario scolastico;
- mantenere la convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria;
- istituire politiche mirate all'integrazione linguistica, sociale, scolastica e culturale degli stranieri presenti a Bressana Bottarone, in rete con la biblioteca, le associazioni e la scuola, inserendo dove è necessario la disponibilità dei mediatori culturali;
- monitorare il percorso già iniziato di statalizzazione della scuola materna.

Star bene a scuola vuole dire anche frequentare ambienti curati e sicuri, avere una palestra senza attraversare strade e un locale mensa evitando doppi turni.

Occorre, pertanto, sostenere la scuola anche attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (costruzione, manutenzione, ristrutturazione, riqualificazione energetica).

PROMUOVERE L'ARTE E LA CULTURA SUL TERRITORIO:

L'obiettivo che si intende perseguire nel triennio è il consolidamento di un sistema culturale cittadino integrato che risponda all'esigenza di qualificare le iniziative, razionalizzare le risorse, creare nuove sinergie e nuove opportunità di espressione. Tale sistema può essere valorizzato e comunicato efficacemente attraverso un coordinamento che intende:

- favorire e valorizzare la produzione culturale cittadina e far emergere ancora più l'offerta esistente;
- incrementare l'interattività e la partecipazione con i cittadini, favorendo l'accesso e l'utilizzo dei servizi e delle attività culturali da parte di tutte le categorie di cittadini.

- intensificare attività della biblioteca con incontri con l'autore, arricchimento del patrimonio documentale e comunicazione adeguata dei nuovi acquisti, sala studio serale, progetti con il gruppo di lettura
- costruire l'archivio storico locale di immagini e testi,
- istituire il Museo della Resistenza
- fare rete con gli altri enti collaborando e partecipando a bandi

Mettere a disposizione luoghi come piazze, parchi, strade e strutture pubbliche per dare agli artisti del territorio spazi espositivi. In questo modo si riqualificano gli spazi stessi attraverso l'arte e la creatività.

Attuare approcci articolati per le cosiddette "famiglie dai mille volti", ovvero per promuovere il benessere, i legami intergenerazionali, le occasioni d'incontro attraverso la letteratura, il teatro e l'arte, affinché la nostra comunità educi al cambiamento per diventare più accogliente.

La funzione educativa è la più importante per la qualità della crescita sociale ed economica: investire nell'educazione di qualità è funzionale ad assicurare ad ogni persona consapevolezza, dignità, libertà.

L'Amministrazione dovrà svolgere il ruolo di snodo e indirizzo facendosi promotore di un dialogo pubblico/privato, in cui trovino voce le esperienze più consolidate e significative della città e lo sviluppo di nuove relazioni, con la finalità di:

- favorire l'incontro dei più giovani con il patrimonio storico-scientifico-ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività didattiche delle Istituzioni culturali dentro e fuori la scuola;
- favorire politiche per l'inclusione dei nuovi cittadini (politiche interculturali) attraverso servizi e risorse culturali attivando una stretta relazione con il mondo della scuola - bambini, ragazzi, genitori/parenti, insegnanti

Dopo la sperimentazione durante la festa patronale verrà istituito il Palio delle Contrade per accrescere il senso di appartenenza alla comunità.

ASSOCIAZIONISMO:

La questione di un nuovo rapporto tra l'Amministrazione Locale e i suoi cittadini non passa solo attraverso un modello di comunicazione e informazione al cittadino sulle attività del livello amministrativo.

Occorre un vero coinvolgimento del cittadino nei processi e nei procedimenti decisionali sin dalle fasi iniziali, soprattutto in quelli di tipo strategico come quelli a forte rilevanza ambientale e territoriale.

Deve necessariamente essere l'Amministrazione che si adegua ai processi partecipativi altrimenti tra le due parti rimarrà sempre un muro invalicabile. Occorre procedere con istituti di democrazia diretta efficaci, attraverso la valorizzazione di consulte permanenti non solo dei giovani, ma anche nel sociale, ambiente e altri settori.

Occorre proseguire con la riorganizzazione dei luoghi della partecipazione popolare, in modo da favorire la partecipazione e la coesione sociale della cittadinanza. È quindi importante far sì che in tutte le frazioni si rafforzino i luoghi di incontro naturali (piazze, aree verdi, locali comunali, ecc.), dove i cittadini si possano incontrare e così favorire lo scambio sociale e l'interrelazione anche fra generazioni diverse.

Occorre assicurare il sostegno a tutte le iniziative valide di associazioni che operano nei diversi ambiti dei servizi alle persone, della tutela dell'ambiente, della pratica sportiva, dell'attività culturale e ricreativa, della promozione turistica, economica e sociale.

Si deve, in questo senso, anche promuovere il rilancio culturale di Bressana e, pertanto, il nostro cinema teatro deve ritornare a vivere diventando un polo attrattivo del territorio collaborando con i comuni della provincia per la creazione di una rete di scambi di iniziative di buon livello.

SPORT COME SALUTE E LEGALITÀ:

Promuovere lo sport come attività educativa e formativa e come momento di tutela della salute fisica e mentale dei cittadini e che educa alla tolleranza e alla solidarietà.

Dopo avere adeguato alle norme di sicurezza la palestra della scuola secondaria, l'attenzione sarà rivolta alla valutazione delle condizioni degli altri impianti sportivi con l'obiettivo costante di assicurare la corretta funzionalità delle attrezzature e la sicurezza degli utenti.

Continueremo a mantenere alta l'attenzione per cogliere tutte quelle opportunità che, attraverso l'adesione a progetti sperimentali e la partecipazione ai bandi di finanziamento, possano agevolare il raggiungimento del nostro obiettivo di aprire la pratica dello sport a tutti i cittadini.

In seguito ai riscontri positivi ottenuti sulla Festa dello Sport, intendiamo riproporre l'evento anche nel 2016 a metà giugno, considerato il periodo migliore per favorire la partecipazione dei cittadini e delle associazioni sportive.

UN'AMMINISTRAZIONE VICINA AL CITTADINO:

Proseguire con l'impegno a promuovere momenti di incontro periodici con i cittadini, singoli e associati, utilizzando anche gli strumenti dei forum, delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali aperti.

Valutare l'utilizzo di applicazioni tecnologiche open source gratuite per permettere la segnalazione di disservizi, attraverso smartphone o personal computer.

Ripensare al sito internet del comune in modo da farlo diventare uno strumento utile e di facile consultazione per la cittadinanza con aggiornamenti continui, che mettano in evidenza scadenze ed eventi.

Ulteriore impegno di mandato sarà costruire un nuovo sistema per la consultazione online degli atti amministrativi con l'obiettivo di rendere trasparente e comprensibile l'operato della giunta e del Consiglio Comunale.

Nel 2016 sarà istituita una newsletter bimestrale dell'amministrazione che riporti ai cittadini le attività svolte nel periodo o in previsione. L'Informatore verrà prodotto in forma cartacea e in formato web consultabile dalla Home Page del sito istituzionale. Verrà creata anche un mail list per chi vuole ricevere le informazioni sulle attività più tempestivamente (prevalentemente attività culturali o messaggi di attenzione eventi).

PERSONALE E RIORGANIZZAZIONE MACCHINA COMUNALE:

Per ovviare alla carenza di personale si è ricorso alla leva Civica Regionale e al Servizio Civile Nazionale: il personale interno è coinvolto nella formazione degli stessi e contemporaneamente alcune attività trovano supporto logistico e pratico.

La sperimentazione degli Uffici unici all'interno del convenzionamento con altri comuni ha dato sia risultati positivi che criticità: il coinvolgimento di altre unità operative all'interno dei primi due uffici unici ha da un lato aperto possibilità di miglioramento dei servizi dall'altro ha evidenziato la difficoltà lavorare con background differenti.

Si è stabilito, inoltre, di mantenere chiusi al pubblico gli uffici per la chiusura di un giorno alla settimana in modo tale da garantire anche i lavori di back office, aumentando - nel contempo - l'orario di apertura degli altri giorni.

INFORMATIZZAZIONE, TRASPARENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI:

Il 2016 è un anno molto importante per l'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni, in particolare la norma prevede due trasformazioni: la dematerializzazione dei procedimenti e l'introduzione dei pagamenti elettronici. Come già avvenuto per la fatturazione elettronica faremo in modo di introdurre le nuove modalità senza impattare sull'operatività degli uffici.

Nel 2016 si continuerà nell'applicazione del Piano della Trasparenza 2015-2017, valutando, attraverso l'interazione con gli uffici e i cittadini, possibili integrazioni. Si consolideranno le buone pratiche introdotte nella gestione del protocollo in ingresso e in uscita con l'obiettivo di semplificare i processi, garantire i flussi e ridurre i costi di gestione.

Verrà migliorato anche il Piano Triennale Anticorruzione con l'inserimento di un organo disciplinare intercomunale.

PARTECIPAZIONE E REGOLAMENTI :

Nel corso del triennio si provvederà ad individuare dei finanziamenti con la finalità di avviare un processo di partecipazione per impegnarli in modo condiviso, così da gettare le basi per un Bilancio Partecipato.

Per quanto riguarda i regolamenti, dal 2016, si partirà con un piano per una revisione degli stessi e dello Statuto tenendo conto delle nuove esigenze della nostra comunità, riscrivendoli in linguaggio comune e il più possibile comprensibile.

POLIZIA URBANA, PUBBLICA SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE:

Nel 2016 si valuterà l'ipotesi di costituire in forma associata un corpo intercomunale, in considerazione della necessità di sopperire alle carenze di personale su strada oltre al convenzionamento con altri comuni.

Lo svolgimento coordinato del servizio di Polizia Locale permetterà di ottimizzare le risorse del personale, degli strumenti in dotazione, salvaguardando le eccellenze operative e le specifiche professionalità.

Tale sodalizio permetterà al nostro Ente il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Potenziamento e miglioramento del servizio con maggior presenza sul territorio, di reperibilità festiva, che grazie ad un numero maggiore di operatori potrà essere articolato in modo più efficace e di maggior ausilio per la collettività.
- b) Potenziamento del servizio di sportello – oggi già incrementato con il raddoppio delle ore di apertura – garantendo anche nelle ore pomeridiane di alcuni giorni l'accessibilità per il cittadino in termini di giorni e orari per tale servizio
- c) Potenziamento del presidio delle iniziative degli Enti (Feste, sagre, eventi, ecc.) grazie al maggior numero di operatori a disposizione.

In via sperimentale, con l'obiettivo nel triennio di attivare un ufficio di relazione con il pubblico, si attiverà entro la fine del 2016 una segreteria telefonica per la segnalazione dei cittadini di sicurezza e ordine pubblico. Tali comunicazioni verranno registrate da un sistema elettronico ed evase in base all'ordine temporale di arrivo e per priorità. Il servizio, durante la sperimentazione, sarà a capo del comando di Polizia Locale.

L'ufficio di relazione con il pubblico andrà a rafforzare le sinergie e la collaborazione con i cittadini nella gestione della cosa pubblica.

Sulla sicurezza (e non solo) va avviato (o intensificato) un processo, tramite pubbliche assemblee, per adottare misure collettive di prevenzione e tutela dei cittadini.

Si rilancerà la collaborazione tra il Comando di Polizia locale e le altre forze di Polizia presenti sul territorio, istituendo un tavolo tecnico sulla sicurezza, per lo studio e l'adozione di opportune misure di prevenzione a tutela dei cittadini e del territorio comunale con l'opportunità per le Forze dell'ordine di utilizzare gli strumenti già in uso dal nostro comando.

Per quanto riguarda la Protezione Civile si procederà ad un inventario dei beni, per procedere a nuovi acquisti di materiali, e si valuterà con i volontari la possibilità di un potenziamento del servizio intercomunale.

LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Nel 2016 partiranno i lavori per la riqualificazione della via Depretis, con il fatidico declassamento della stessa da provinciale a comunale, e della prima pista ciclabile su viale della Resistenza previsti negli ultimi mesi del 2015.

La possibilità di attingere nell'avanzo di amministrazione ci permette di realizzare un numero maggiore di opere in questo triennio quali i primi due parcheggi laterali alla via principale, dopo l'atto notarile di passaggio di proprietà delle aree.

Si procederà all'acquisizione delle aree per la realizzazione di via Rossina.

Si procederà alla riqualificazione dell'area prospiciente la Chiesa di Argine, oltre alla programmazione d'asfaltatura delle altre vie.

Tra le altre opere individuate nel corso del triennio l'individuazione delle aree per i loculi destinati ai resti mortali da cremazione e il rifacimento della scalinata del municipio.

Urbanistica e attuazione del PGT

Inizia nel 2016 il percorso per l'aggiornamento del PGT vigente dal 2012.

Nella seconda parte del 2016 si implementeranno le relative modifiche ai documenti del PGT approvato. Successivamente si procederà alla pianificazione delle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano, definendo una scala di priorità e mantenendo come riferimento anche il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Edilizia privata e in convenzione

L'attività edilizia sarà indirizzata verso interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio esistente.

Nel corso delle varie attività di verifica e controllo delle pratiche edilizie, l'operato dell'Ufficio proseguirà incentivando iniziative mirate allo sviluppo compatibile e sostenibile, attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili.

Sul medio termine l'obiettivo è di collaborare con i privati proprietari di immobili in disuso affinché si individui una soluzione finalizzata al recupero degli stessi.

Spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Missioni: codici e definizione

MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		02	Giustizia
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		03	Ordine pubblico e sicurezza
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		04	Istruzione e diritto allo studio
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	Tutela della salute
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>

MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		19	Relazioni internazionali
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti
2001	Programma	01	Fondo di riserva
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
MISSIONE		50	Debito pubblico
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN

Nella tabella seguente per ogni missione è stata evidenziata l'articolazione della stessa tra spese correnti, spese di investimento e spese per rimborso.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

SPESE RIPARTITE PER CODICE MISSIONE TRIENNIO 2016-2018

Codice missione	ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	921.258,00	747.812,00	0,00	1.669.070,00	930.126,00	325.000,00	0,00	1.255.126,00	930.126,00	339.325,00	0,00	1.269.451,00
3	575.972,00	53.379,00	0,00	629.351,00	567.104,00	49.187,00	0,00	616.291,00	567.104,00	49.187,00	0,00	616.291,00
4	265.297,00	0,00	0,00	265.297,00	262.414,00	0,00	0,00	262.414,00	262.414,00	0,00	0,00	262.414,00
5	67.756,00	0,00	0,00	67.756,00	67.756,00	0,00	0,00	67.756,00	67.756,00	0,00	0,00	67.756,00
6	24.000,00	85.807,00	0,00	109.807,00	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00
8	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
9	351.440,00	30.000,00	0,00	381.440,00	349.965,00	0,00	0,00	349.965,00	349.965,00	0,00	0,00	349.965,00
10	236.134,00	0,00	0,00	236.134,00	236.134,00	157.844,00	0,00	393.978,00	236.134,00	157.844,00	0,00	393.978,00
11	9.518,00	0,00	0,00	9.518,00	9.518,00	0,00	0,00	9.518,00	9.518,00	0,00	0,00	9.518,00
12	292.138,00	0,00	0,00	292.138,00	292.138,00	0,00	0,00	292.138,00	292.138,00	25.000,00	0,00	317.138,00
13	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00
20	254.936,00	0,00	0,00	254.936,00	322.010,00	0,00	0,00	322.010,00	322.010,00	0,00	0,00	322.010,00
50	0,00	0,00	84.871,00	84.871,00	0,00	0,00	26.315,00	26.315,00	0,00	0,00	26.315,00	26.315,00
60	0,00	0,00	742.338,00	742.338,00	0,00	0,00	742.338,00	742.338,00	0,00	0,00	742.338,00	742.338,00
99	0,00	0,00	648.300,00	648.300,00	0,00	0,00	648.300,00	648.300,00	0,00	0,00	648.300,00	648.300,00
TOTALI:	3.002.499,00	916.998,00	1.475.509,00	5.395.006,00	3.065.215,00	532.031,00	1.416.953,00	5.014.199,00	3.065.215,00	571.356,00	1.416.953,00	5.053.524,00

SeO- Programmazione Opere pubbliche, personale e patrimonio

Programmazione Lavori pubblici

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento e l'importo previsto iniziale.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale
Riqualficazione di via Depretis	Avanzo vincolato	€. 580.000
Pista Ciclabile di Viale della Resistenza	Avanzo vincolato	€. 280.000

NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI

Non avendo certezze d'entrata negli ultimi due anni non era stato predisposto il Piano triennale delle opere. Con le novità riferite all'apertura di utilizzo dei Fondi vincolati dell'ultimo mese del 2015 si è potuto, con piani finanziari autonomi relativi ai lavori in corso di realizzazione, e con le prospettive annunciate nel DEF 2016 si è potuto impostare il Piano triennale delle opere di cui si considera il DUP elemento primario, poiché l'Amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati nel programma di mandato 2014-2019 e con le necessità riscontrate successivamente. A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

Per importi superiori ai 100.000 Euro

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Anno di previsione	Fonte di finanziamento	Importo previsto
Pubblicizzazione e Riqualficazione via Rossina	2016	Avanzo di amministrazione	€. 180.000
Messa in sicurezza Strada arginale Bressana-Rea	2016	Contributo regionale	€. 350.000
Parcheggio Via Fornace del Bo'	2016	Sanzioni CDS	€. 104.982
Scalinata Municipio	2017	Avanzo di amministrazione	€. 300.000
Asfaltatura Via IV Novembre	2017	Sanzioni CDS e avanzo di amministrazione	€. 147.982
Sagrato Chiesa di Argine	2018	Sanzioni CDS	€. 108.657
Sala Polivalente	2018	Avanzo di amministrazione	€. 339.325

Si è deciso di inserire anche l'elenco dei lavori previsti con importi inferiori ai 100.000 Euro da realizzarsi prevalentemente nell'anno 2016 con un iniziale rimando agli anni successivi:

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Anno di previsione	Fonte di finanziamento	Importo previsto
Parcheggio via 5 Martiri	2016	Avanzo di amministrazione	€. 60.000
Area Street ball – basket via Pertini	2016	Avanzo di amministrazione	€. 10.000
Area Beach Volley – Via Roma Argine	2016	Avanzo di amministrazione	€. 30.000

Area BMK e Skate	2016	Avanzo di amministrazione	€. 15.000
Tribuna campo bocce	2016	Avanzo di amministrazione	€. 5.807
Rifacimento Campo tennis con posa del pavimento multisport	2016	Oneri	€. 25.000
Riqualificazione Parco Urbano Piazza Marconi	2016	Avanzo di amministrazione	€. 30.000
Riqualificazione Area Feste – ASL	2017	Oneri	€. 25.000
Area loculi cremazione ossari	2018	Oneri	€. 25.000
Segnaletica	2016	Multe	€. 53.379
Segnaletica	2017	Multe	€. 49.187
Segnaletica	2018	Multe	€. 49.187
Illuminazione pubblica	2016	Multe	€. 52.830
Illuminazione pubblica	2017	Multe	€. 9.862
Illuminazione pubblica	2018	Multe	€. 49.187

Risorse umane dell'ente

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	1	0	C.1	6	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	3
A.4	0	1	C.4	0	2
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	4	0	D.1	4	2
B.2	0	0	D.2	0	1
B.3	5	0	D.3	0	1
B.4	0	2	D.4	0	0
B.5	0	1	D.5	0	0
B.6	0	2	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	10	6	TOTALE	10	9

Totale personale al 31-12-2014:

di ruolo n.	15
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	1	1	A	0	0
B	4	2	B	2	1
C	1	0	C	2	2
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	2	1
C	2	2	C	1	1
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	1	1
B	0	0	B	9	5
C	0	0	C	6	5
D	0	0	D	4	4
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	20	15

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico-patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto previste dalla legge.
- rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;

f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;

g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano delle risorse e degli obiettivi deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.